



ZIGZAG

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

Domenica

ITINERARI. Sul confine umbro-toscano una doppia sosta tra alcuni capolavori d'arte, sulle colline di prati e calanchi



Nel Bellunese

Arte sul sentiero delle anguane

Il tróe de le Vane, sentiero delle anguane, si trova del parco del dolomiti bellunesi. Fino al 6 gennaio, lungo la strada boschiva a nord dell'abitato di Cugogne, a Cesiomaggiore (Belluno) è possibile vivere una singolare esperienza di cammino d'arte visiva nel paesaggio della montagna.

Lungo il percorso è presente una installazione artistica dedicata al Natale, realizzata dalla pittrice Silvia De Bastiani, che invita a riflettere sul tema "Il colore della vita".

Il percorso è accessibile a tutti: la partenza è nella piazzetta di Cugogne e nella chiesetta è disponibile una piccola guida al percorso, utile per orientarsi e conoscere il luogo. Venerdì 3 gennaio, in



Una delle installazioni artistiche

occasione del Ss. Salvatore patrono di Cugogne, alle 14 si svolgerà la seconda passeggiata collettiva con parole e musica in cammino e al termine tè e vin brulé offerti dal Comitato Can-Cugogne. La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi sul sito www.camminagufi.wordpress.com, oppure al cell. 329 3556169

SULLA VIA DELLE MADONNE

Capolavori imperdibili: la Madonna del parto di Piero della Francesca a Monterchi dista solo 2 chilometri dalla Madonna col Bambino di Donatello a Citerna

Cinzia Albertoni

Imboccata a Cesena Nord la superstrada E 45, ci si allontana dal disordine edilizio dei capannoni industriali della Pianura Padana e ci s'infiltra nelle valli dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il paesaggio scorre sui profili ondulati di grandi spazi agricoli, sui colori vividi di boschi selvaggi, sulle creste dei calanchi terrosi. Superato il Passo del Verghereto si entra in Toscana: dopo Pieve S. Stefano si adocchia il lago artificiale di Montedoglio, su uno sbarramento del Tevere, e si arriva alla deviazione per Sansepolcro a Est oppure Arezzo a Ovest.

Questo itinerario consiglia di deviare sulla SS 73 Senese-Aretina fino a Le Ville e da lì seguire le indicazioni per Mon-

terchi, paese dell'Alta Val Tiberina.

IN RICORDO DELLA MADRE. Uno scopo ben preciso conduce a Monterchi: è la curiosità di vedere dal vivo uno dei tanti capolavori dell'arte italiana, uno di quelli studiati sui testi scolastici e tornati alla mente quando un viaggio ne sfiora il collocamento e rende la deviazione necessaria. In questo caso, la chiamata dell'arte viene da uno dei più famosi affreschi di Piero della Francesca, La Madonna del parto, dipinta tra il 1455 e il 1460 dietro l'altare maggiore della distrutta chiesa di S. Maria di Momentana, al confine tra il territorio del comune toscano di Monterchi e quello umbro di Citerna. Nel 1910 la pittura fu staccata dal muro e custodita presso il Museo Civico di Sansepolcro fino

al 1992 quando, dopo l'ultimo restauro, fu portata a Monterchi dove si trova all'interno dell'ex scuola elementare, trasformata forse nell'unico museo italiano allestito per una sola opera. La veduta dal vero elargisce quell'impensabile bellezza che le pagine stampate non sanno restituire; l'immagine innesta un colpo di fulmine e sembra in attesa di mostrarsi, come se i due angeli aprissero i lembi del sipario damascato in quel momento e la Madonna apparisse sulla scena, alta, maestosa, ma profondamente femminile nella sua maternità evidenziata dalla mano posata sul ventre. Si ipotizza che Piero della Francesca l'abbia dipinta nel 1459, in occasione della sua venuta a Monterchi per il funerale della madre, originaria del borgo. Nella stanza, ai piedi della teca, tanti fo-



La via coperta di Citerna. In alto le Madonne del parto e di Donatello

Un sipario si apre nel museo che fu aula elementare e racconta di un omaggio alla madre del pittore

glietti scritti a mano e depositari di preghiere, suppliche, ringraziamenti, testimoniano l'amore e la venerazione per questa Madonna. Abbandonare la pittura è arduo distacco, la nostalgia è di guardia all'uscita e farebbe rientrare se non fosse che Monterchi offre un'ulteriore attrattiva al visita-

to: il Museo delle bilance. Basculare pesa-neonati, pesa-persone, da pasticceria, da mestiereria, da ufficio postale; stadere da mercato, da macelleria, pesa-sale, sono circa 150 gli oggetti che ripercorrono oltre seicento anni di storia della bilancia, partendo da alcune piccole stadere rinascimentali fino ad arrivare alle grandi bascule industriali del secolo scorso. www.madonnadelparto.it

DONATELLO A CITERNA. A soli 2 km da Monterchi si trova Citerna, comune inserito nel Club dei Borghi più belli d'Italia. La sua unicità sta nella struttura architettonica organizzata su due livelli urbanistici sovrapposti, sopra il borgo medievale con mura, case, strade, chiese, terrazze panoramiche e sotto: camminamenti, percorsi, volte antiche e cisterne per la raccolta delle acque piovane dalle quali deriva il nome del paese. Curioso perfino il Municipio, ricavato dal monastero della chiesa di S. Francesco, dove gli uffici so-

no alloggiati nelle primitive celle dei frati; dalla stanza del sindaco si gode l'incomparabile vista sulla valle del Cerfone, affluente del Tevere. All'interno della chiesa di S. Francesco, poggiata su una mensola del coro ligneo, stava da tempi immemorabili una Madonna col Bambino in terracotta. Solo nel 2004 la scultura è stata attribuita al giovane Donatello e datata tra il 1415 e il 1420. Consegnata ai laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, dopo un accurato restauro durato sette anni, ha recuperato la raffinata cromia originale realizzata con oro, argento, lapislazzuli e lacche. Il gruppo scultoreo in argilla a tutto tondo, è stato inserito tra i più importanti esempi di scultura policroma degli inizi del Quattrocento e gode di un ottimo allestimento in una raccolta cappella che ne permette la visione ravvicinata. La presenza di una madonna così preziosa in un borgo così minuscolo, rimane un mistero. www.donatelloaciterna.it ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end

in collaborazione con gli Uffici IAT

VALLI Ciaspolada in notturna

Venerdì 3 gennaio ciaspolada notturna da Forte Maso a Pianegonda, in Alta Val Leogra: all'antica contrada Pianegonda ci sarà una sosta per il brulé al B&B Casa Basoti. Al ritorno, il ristorante del forte apre per la cena. Durata 2/3 ore. Ritorno ore 19 al punto vendita Zamberlan MountainSport a Pieve di Torbelvicino. Costo 8 euro con aperitivo e noleggio ciaspole; 12 euro per la cena e lotteria. Prenotazioni obbligatorie al 347.7633710 www.cooperativabiosphaera.it

ASIAGO/1 Fiaccolata della Befana

Sabato 4 al Kaberlaba di Asiago fiaccolata della Befana con i maestri di sci, "fogo alla vecia" e spettacolo pirotecnico Località Kaberlaba. Dalle 21.

VICENZA Fiera dell'Epifania

Da sabato 4 a lunedì 6 gennaio fiera e mercato dell'Epifania nelle piazze centrali: sabato 4 e lunedì 6 gennaio ore 8-20. Domenica 5 gennaio 8-22.

TONEZZA/1 FuturOne Maxi festa

Al Centro congressi di Tonezza festa di Capodanno intitolata FuturOne! Un grande evento di giochi di luce e musica. Canterà e ballerà Carolina Marquez con "Sing La La La", "Get on the floor"; in pista i dj Zalos & Kris T. - from Layout, Stephan Cloose & Giulio Reds/ Voice: Kisselle. Apertura alle 22 fino alle 6 dell'1 gennaio. Ingresso in prevendita 25 euro, info Dellai Marco 340 5564534, Dal Pozzolo Marco 347 4357864, Garzotto Erik 348 7527085, Torlini Stefano 339 3989086.

TONEZZA/2 Festa del Bisele

Sabato 4 dalle 12.30 al pala congressi di Tonezza II festa del Bisele, il piccolo orto: pranzo con piatto tonezzano, alle 17 il film "Lo Scalpellino", alle 18.30 ancora piatto unico.

ASIAGO/2 Incontri in Osservatorio

Venerdì 3 gennaio alle 14 al Pennar di Asiago si osserva del Sole; alle 21 "I miti del cielo" osservazione del cielo col telescopio di cima Ekar. Info IAT tel. 0424462221

CONCO Fiaccolata nelle contrade

Mercoledì 1 gennaio a Conco si svolge uno degli eventi più suggestivi di tutto l'Altopiano. Verso sera gli abitanti di ogni contrada si avviano a piedi verso la piazza con la fiaccola che rappresenta l'unità abitativa di ogni contrada. Sotto l'abete natalizio sfilano le contrade che gettano la fiaccola in un grande calderone. Al termine una tazza di cioccolata, un vin brulé e una fetta di panettone. Segue l'incendio della torre campanaria, lo spettacolo delle fontane danzanti e i fuochi finali, ritrovo alle 20.15

CAPODANNO/1

Il bacio dei 70 mila a Venezia

La sera del 31 a Venezia va in scena il bacio corale di Capodanno, in piazza San Marco. Un rito che si ripete a mezzanotte dal 2007, diventato una tradizione con migliaia di festaioli. Si attendono 70 mila persone. Sarà musica dalle 22.30 in piazza San Marco con la Venice White Band, la voce di Chiara Luppi e l'animazione di Mr. White. Seguono fuochi d'artificio e il dj-set di Dj Maci accompagnerà il pubblico fino a notte fonda. Dalle 22.30 musica anche in piazza Ferretto a Mestre. ●

CAPODANNO/2

Un tuffo per 10 mila in Olanda

Fino al 19 gennaio il centro di Amsterdam sarà illuminato da opere di artisti internazionali. Itinerari a piedi e in battello permettono di ammirare queste opere uniche. Come ogni Capodanno, i più temerari potranno raccogliere la sfida lanciata dalla spiaggia di Scheveningen, vicino L'Aia. Per cominciare l'anno con vigore, più di 10 mila persone sono pronte a tuffarsi nelle gelide acque del mare. Tutti possono partecipare, indossando il classico berretto arancione. www.holland.com/it